GAZZETT



PARTE PRIMA

D'ITALIA **DEL REGNO**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 5 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 283

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. 140 100 obbli

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche al supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazretta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50
nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.
Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Librerta dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via
RX Settembre, ovvero presso le locali Libreria Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essare chiesti col sistema
del versamento dell'importo nel conta corrante postale 1/2640, intentato
all'Inituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non
risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati
di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia
internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei
vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a
parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pericodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI-CENTRALING: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » è tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. __ Asmara: A. A. P. Cicero — Bari: Libreria Éditrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6 - Bresoia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis» Fratelli Giuseppe a Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele num. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: !.ibreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrarai G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. : Ditta Bemporad & ..., via Procousolo n. 1. - Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Fresinene: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.III Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. - Gorizia: G. Pater-. Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S. Belforte & C. nolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macorata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143: V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68: Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8: A Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Boma u. 37. — Novara: R. Guaglio, Corse Umberto I n. 26: Istitute Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 363. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Orispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino. Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda. Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino. via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & O., piazza Carignano; Soo. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remiglo Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Tarino: Luigi Dructto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinorolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Vinggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. -- Budanest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. __ Lugano: Alfredo Arnold, Bue Luvini Perseguini, — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Sologna, via Milazzo, 11; Firanze, Canto dei Nelli, 10; Geneva, via degli Archi Ponta Monumentale: Milano, Broletto. 24; Napoli, via Mezzocannone. 7; Roma, via del Pozzetto. 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Feglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

SUMMARIU
Numero di LEGGI E DECRETI
1842. — REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1512. Modificazione dell'art. 220 del regolamento per l'ese cuzione della legge doganale
1843. — REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1494. Diritti di cancelleria per provvedimenti araldici. Pag. 5218
1844. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1517. Composizione della Commissione per la concessione della decorazione della « Stella al merito del Lavoro » Pag. 522:
1845. — RELAZIONE e REGIO DECRETO 20 novembre 1930 n. 1520. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impre
viste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finan ziario 1929-30
1846. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1507. Approvazione degli organici del personale militare e civile della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-31
1847. — RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 novembre 1930. n. 1519. Prima prelevazione dal fondo di riserva per le spessimpreviste dell'Amministrazione delle poste e telegraf per l'esercizio finanziario 1930-31 Pag. 522:
1848. — REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1521. Acquisto da parte dello Stato di una testa di bronzo di fanciullo romano
1849. — REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1930, n. 1524. Costituzione di un centro di studi, esperienze e costru zioni aeronautiche in Montecello (Roma) Pag. 5224
1850. — REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1523. Approvazione dello statuto della Federazione delle Casse di risparmio del Piemonte Pag. 5224
REGIO DECRETO 6 novembre 1930. Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolar di Monselice
DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 599:

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, che modifica il regime doganale degli zuccheri

R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzione di stipendi e di altri emolumenti dei dipendenti statali, nonchè del personale degli Enti pubblici locali, delle Opere nazionali, degli Enti parastatali e delle Associazioni sindacali Pag. 5235

Regi decreti-legge 18 luglio 1930, n. 990, 24 luglio 1930, n. 1093, 28 luglio 1930, n. 1040, 30 luglio 1930, n. 1014 e 22 agosto 1930, n. 1276, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1020, 28 luglio 1930, n. 1021, 28 luglio 1930, n. 1022, 30 luglio 1930, n. 1038 e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio me-

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

. . Pag. 5236

Rettifiche d'intestazione . . .

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1842.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1512.

Modificazione dell'art. 220 del regolamento per l'esecuzion della legge doganale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 128 della legge doganale, testo unico appro vato dal R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, modificato da R. decreto-legge 2 settembre 1923, n. 1960;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge predetta approvato con R. decreto 13 febbraio 1896 n. 65, modificato dai Regi decreti 19 ottobre 1916, n. 1460 e 2 settembre 1923, n. 1959;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 220 del regolamento per l'esecuzione del testo uni co della legge doganale è aggiunto il comma seguente:

« E' data facoltà al Ministro per le finanze di esentare dal la prestazione della cauzione le ditte di notoria solidità eser centi depositi di proprietà privata di olii minerali, consi stenti in cisternoni metallici, a condizione che le ditte stes se s'impegnino a rispondere di fronte alla dogana di ogn eventuale obbligo ad esse derivante dall'esercizio di dett depositi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo delle Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di os servarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 303, foglio 6. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1843.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1494.

Diritti di cancelleria per provvedimenti araldici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 marzo 1921, n. 517, concernente diritti di cancelleria dovuti all'Erario in materia di provve dimenti nobiliari e araldici;

Veduto l'ordinamento dello stato nobiliare italiano, ap provato con R. decreto 21 gennaio 1929, n. 61;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella dei diritti di cancelleria approvata con R. decreto 31 marzo 1921, n. 517, per domande e provvedimenti in materia nobiliare e araldica è sostituita quella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Art. 2.

L'importo dei diritti di cancelleria di cui agli articoli 3, 5, 11, 13 e 15 della tabella allegata al presente decreto è aumentata del costo del modulo araldico per le Regie Lettere Patenti e della relativa copertina, nella misura che sarà stabilita con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ad ogni nuova fornitura.

Alla fornitura del modulo e della copertina per le Regie Lettere Patenti provvede l'Istituto Poligrafico dello Stato, al quale la relativa spesa verrà annualmente rimborsata con apposito stanziamento da farsi sul capitolo dello stato di previsione del Ministero delle finanze, relativo alla somma da corrispondersi all'Istituto predetto.

Tale rimborso sarà fatto nei limiti degli effettivi introiti per aumento dei diritti di cancelleria, di cui al comma precedente.

Art. 3.

Gli ultimi due commi dell'art. 108 dell'ordinamento dello stato nobiliare italiano, approvato con R. decreto 21 gennaio 1929, n. 61, sono modificati come segue:

« Questi proventi sono costituiti dai diritti di cancelleria fissati in apposita tabella approvata con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e sono dovuti a titolo di rimborso delle spese che lo Stato sostiene per questo speciale servizio.

« L'Ufficio araldico cura l'accertamento e la liquidazione dei diritti di cancelleria, il cassiere della Presidenza del Consiglio dei Ministri ne eseguisce la riscossione e il versamento alla Tesoreria provinciale ».

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addl 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 78. — MANCINI.

di provvedimenti iare e araldica.	Note		Questi diritti s'intendono corrisposti a titolo di deposito secondo l'art. 110 dell'ordinamento 21 gennaio 1929, n. 01 dello stato nobiliare italiano: Talo deposito non vieno restlatituto in caso di ritiro o di calto negatiro dell'istanza.	Esclusa la spesa per la mi- niatura dello stemma genti- lizio.	Compreso 11 diritto d'iscrizione del titolo nel Libro argidico degli Enti morali.	Per ogni atto di stato ci- yrile.		Questi diritti si intendono corrisposti attolo di deposito, segondo l'art. 110 dell'ordinamento 21 gennolo 1929, n. 617 dello stato nobiliaro italiano, trala deposito non viene restituito in caso di ritiro o di osito negativo dell'istanza.
per domande di materia nobiliare	Diritto Ib Z sliellechso 5		100 –	200	100 —	55 56	. .	100
Tabella dei diritti di cancelleria per e per provvedimenti diversi in mat	Indicazione degli atti e provvedimenti soggetti al pagamento del diritto di cancelleria	CAPO I. Diritti relativi a provvedimenti non araldici in materia nobiliare.	Domanda di provvedimenti di grazia o di giustizia per l'uso dei titoli e attributi nobiliari italiani o stranieri . Domanda di provvedimento di grazia o di giustizia per l'uso del titolo di Città in favore di un Comune italiano .	Decreto Reale e' successive Regie Lettere Patenti e Regie Lettere Patenti di Regio Assenso per titoli e distinzioni nobiliari. Decreto del Capo del Governo per titoli e distinzioni nobiliari	Decreto Reale e successive Regig Lettere Patenti per il filolo di Città	iki sive inscrizioni nei Libri arali ificazioni delle inscrizioni p i	CAPO II. Dirtti relativi a provvedimenti araldici.	Domanda per la concessione, l'autorizza- zione, il riconoscimento, l'ampleazione de per altra qualsiasi modificazione di stemma privato gentilizio o di cittadi- nanza, italiano o straniero; e per la concessione a società, circoli, istituti, enti comunque denominati non rivestiti di personalità giuridica, di stemma, si- gillo, distintivo sociale e ogni altro si- mile emblema araldico
.i	olooid1A		H . 61	භ 4 .	70 0 L	- , , 		o

		ı.			•		
olooki1A	Indications degli atti o provvedimenti soggetti al pagamento dei diritto di cancelleria	Diritto di E cancelleria	Note	Articolo	Indicazione degnatti e provvedimenti soggetti al pagamento del diritto di cancelloria	Diritto Haritto di Baritalia di	Noto
10	Provincia, nalunque al essione o i		Questi diritti si intendono co-risposti attolo di deposito, secondo l'art. 110 dell'ordinamento 21 gennalo 1929, n. 61, dello stato nobiliare italiano.	61	Trascrizione e autenticazione di documento esibito a corredo di istanza per provvedimento nobliare o araldico, e poi domandato in restituzione dalla parte:		
	tro emblema araldico	- 6j) ·	Talo deposito non viene resti- tuito in caso di ritiro o di o- sito negativo dell'istanza.		a) se di data anteriore al 1600, oppure scritto in latino o in lingua straniera; ner ogni facciata di conia	rc J	
=	Decreto Reale e successive Regie Lettere Patenti, relative agli stemmi ed emble- mi araldici di cui all'art. 9	509 —	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		b) se di data posteriore al 1600, e in lingua italiana	7 4	
12	Decreto del Capo del Governo concernento gli stemmi ed emblemi araldici di cui all'art, 9	- 200	Esclusa per tutti i richiodenti, la spesa di ministura dello stemma o di altro em-	20 20	Autenticazione pura e semplice del documenti di cui agli articoli 18 e 19 Attestazione derivata dagli axi o dai libri	19	
13	Decreto Reale e successive Regie Lettere Patenti riguardanti gli stemmi e gli-em- blemi araldici di cui all'art, 10	100	blema araldico. Compreso, per i soli enti morali, il diritto d'iscrizione nel Libro araldico relativo.		della Consulta araldica , , ,	22	Esclusa la tassa di bollo.
14	Decreto del Capo del Governo riguardante gli stemmi e gli cmblemi araldici di cui all'art, 10	90			Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:	faestà il l	Re:
	CAPO III,				Il Capo del Governo, Primo Ministro Segrelario di Stato; Mussolini,	ro Segreta	rrio di Stato:
	Diritti per la trascrizione, l'autenticazione, il rilascio di copia autentica di documenti e per il rilascio di attestazioni, in materia nobiliare e avaldica.	,					
15	Copia di decreto Reale, di decreto del Capo del Governo e di Regie Lettere Patenti	26 —	Esclusa la tassa di bollo o la spesa per la copia dello stemma.				
. 16	Copia ed autenticazione e semplice autenticazione di albero genealogico radicatosi in epoca anteriore al 1700	50 —					
17	Copia ed autenticazione, e semplice autenticazione di albero genealogico radicatosi in epoca posteriore al 1700	30 —	Esclusa la tassa di bollo.				
18	Trascrizione e autenticazione di documen- to pertinente all'Archivio della Consulta araldica; per ogni facciata di copia	e5					

Numero di pubblicazione 1844.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1517.

Composizione della Commissione per la concessione della decorazione della « Stella al merito del Lavoro ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 78 dello Statuto del Regno;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3167; 23 ottobre 1924, n. 2365; 25 gennaio 1925, n. 120; 3 gennaio 1926, n. 20; 17 marzo 1927, n. 548; 18 marzo 1929, n. 461; 31 marzo 1930, n. 366, concernenti la decorazione della Stella al merito del Lavoro;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai componenti della Commissione incaricata dell'esame delle proposte per la concessione della decorazione della Stella al merito del Lavoro, indicati nell'articolo primo del R. decreto-legge 31 marzo 1930, n. 366, è aggiunto un rappresentante dei Partito Nazionale Fascista, designato dal Segretario del Partito.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - ACERBO - BOTTAT.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2. dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 11. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1845.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1520. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1929-30.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni a S. M. il Re, in udienza del 20 novembre 1930 IX, sul decreto che antorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1929 30.

SIRE.

Alla chiusura dell'esercizio 1929-30, in conseguenza di imprevidibili circostanze inerenti alla particolare natura dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, si sono verificate in alcuni capitoli di spesa eccedenze di impegni rispetto alla previsione, però esuberantemente compensate da economie in altri capitoli.

Considerato che il « Fondo di riserva per le spese impreviste » dell'Amministrazione suddetta contemplato dall'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, ha raggiunto fin dall'esercizio 1927-1928 il limite prescritto di 100 milioni, già versato al Tesoro dello Stato, si ritiene opportuno di prelevare da esso la somma di L. 6.944.116,53 per integrare lo stanziamento dei capitoli di spesa deficienti, provvedendo a ciò con apposito decreto da presentarsi al Parlamento insieme al consuntivo.

Ai sensi dello stesso art. 2. sesto comma, del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, innanzi citato, si fa luogo alla contemporanea reintegrazione al « Fondo di riserva per le spese impreviste » della somma di L. 6.944.116,53 necessaria per riportare il detto « Fondo di riserva » alle stabilito importo di 100 milioni, mentre la residua somma, che effettuato il detto reintegro si rende disponibile, in L. 13.055.883,47 in confronto allo stanziamento di L. 20.000.000 del capitolo 52 della spesa « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste » viene devoluta a favore del capitolo 25 dell'entrata « Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile, ecc. » per la corrispondente erogazione a favore delle spese di rinnovamento del materiale rotabile.

Ci onoriamo pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il decreto col quale, su conforme parere del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzata la prelevazione spindicata

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1036;

Visto l'art. 2 del R. decreto legge 31 dicembre 1925, numero 2439:

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1929 a L. 100.000.000 già depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno e che con lo stato di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1929-30 furono stanziate al capitolo 52 della spesa per versamenti al fondo stesso L. 20.000.000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di L. 6.944.116,53 da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con imputazione al capitolo 11 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1929-30 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio della spesa per l'esercizio medesimo:

1.135.490,18	T.	Cap. n. 11 — Servizio lavori « Forniture, spese ed acquisti »
1.100.400,10	,i.,	Cap. n. 19 — Contributi al fondo pensio-
365.924,04	»	ni e sussidi
00 004 0=		Cap. n. 28 — Spese per il personale ad-
33.864,97))	detto al servizio degli autoveicoli Cap. n. 36 Contributo nelle spese delle
		stazioni e dei tronchi d'uso comune di altre
2.081.945,94	»	Amministrazioni
		Cap. n. 37 — Compensi ad Amministra-
3.049.946,66))	zioni ferroviarie pei servizi coi loro treni. Cap. n. 38 — Forniture e spese diverse
		per l'esercizio e la manutenzione degli au-
58.787,54	»	toveicoli
		Cap. n. 48 — Spese complementari delle
		ferrovie secondarie a scartamento ridotto
228.157,25	»	(gruppo Sicilia)
6 944 116 53	T.:	Totale

'Agli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 2, sesto comma, del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, il « Fondo di riserva per le spese impreviste » viene reintegrato contemporaneamente della somma di L. 6.944.116,53 necessaria per riportarlo al prescritto importo di L. 100 milioni, e la residua parte, che dello stanziamento di L. 20 milioni del succitato capitolo 52 della spesa « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste » si rende disponibile in L. 13.055.883,47, viene devoluta a favore del cap. 25 dell'entrata « Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile, ecc. ».

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1929-30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 20 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 14. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1846.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1507.

Approvazione degli organici del personale militare e civile della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO 8 PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 627, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 27 giugno 1929, n. 1284;

Vista la legge 1º maggio 1930, n. 476;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

'Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli organici del personale civile della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-1931, sono identici a quelli approvati col R. decreto-legge 27 giugno 1929, n. 1284, per l'esercizio finanziario 1929-1930.

Art. 2.

Gli organici del personale militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-1931, sono stabiliti in conformità dell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con quello per le finanze.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1º luglio 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Balbo — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 1º dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 1. — MANCINI.

Organici del personale della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-1931.

STATO MAGGIORE GENERALE

Grado		STATO MAGGIORE GENERALE.	
4° Generali di divisione aerea	Grado		Organico
4° Generali di divisione aerea	30	Generali di squadra aerea	1
5° Generali di brigata aerea			_
4º Tenenti generali del Genio aeronautico . 1 5º Generali del Genio aeronautico . 1 5º Generali di Commissariato aeronautico . 1 4º 0 5º Generali di divisione aerea o di brigata aerea o corrispondenti a disposizione . 1 Totale . 18 ARMA AERONAUTICA. Ruolo combattente. 6º Colonnelli	5°		8
5° Generali del Genio aeronautico	40		
5° Generali di Commissariato aeronautico. (14° o 5° Generali di divisione aerea o di brigata aerea o corrispondenti a disposizione	5°	Generali del Genio aeronautico	1.
4° 0 5° Generali di divisione aerea o di brigata aerea o corrispondenti a disposizione	-		
Totale	4° o 5°		•
ARMA AERONAUTICA. Ruolo combattente. 6° Colonnelli			1
ARMA AERONAUTICA. Ruolo combattente. 6° Colonnelli		m - 4 - 1	10
Ruolo combattente. 6° Colonnelli		Totale . , ,	10
6° Colonnelli		ARMA AERONAUTICA.	. '
7° Tenenti colonnelli. 70 8° Maggiori 120 9° Capitani 420 (a) Subalterni 830 (b) Totale 1478 Ruolo specializzati. 9° Capitani 28 Subalterni 157 Totale 185 CORPO DEL GENIO AERONAUTICO. Ruolo ingegneri. 6° Colonnelli 97 Tenenti colonnelli 12 8° Maggiori 25 9° Capitani 72		Ruolo combattente.	
7° Tenenti colonnelli	60	Colonnelli	38
S° Maggiori	7°	Moment: colomnall:	70
9° Capitani	8°	35.	,
Subalterni	9°		
Ruolo specializzati. 9° Capitani		0.3.10	
9° Capitani		Totale . * *	1478
9° Capitani			
Subalterni			
Totale	9∘ ଼		
CORPO DEL GENIO AERONAUTICO. Ruolo ingegneri. 6º Colonnelli		Subalterni x x x x x x x x x x x x x x x x	157
Ruolo ingegneri. 6º Colonnelli		Totale . , ,	185
6° Colonnelli		CORPO DEL GENIO AERONAUTIOO.	•
7° Tenenti colonnelli. 12 8° Maggiori 25 9° Capitani 72		Ruolo ingegneri.	•
7° Tenenti colonnelli. 12 8° Maggiori 25 9° Capitani 72	6"	Colonnelli	9
8° Maggiori	70	Tonouti colonnalli	. •
9° Capitani	80	Marminni	
	9°	Annitani	
		and the state of	

⁽a) Parte può essere in servizio temporaneo.

Totale

138

⁽b) Parte può essere di complemento o in servizio temporaneo.

rado	ı												Organie
		Ru	olo	8	pec	ial	izze	ıti.	,				
9°	Capitani Subalterni						•	•	•	•	•	•	4 12
							T	ota	le	•	•	٠	16
C	ORPO DI CO	ММ	118	38.	A R	IA	то	A	ЕF	(O)	ŠА	UT	HCO.
•						ımi					.144		.100.
60	Colonnelli .			¥		*		•				¥	2
7°	Tenenti colon	ne	lli.		×		٠	•			•		9
80	Maggiori				•				•	é	•	٠	20
9^{σ}	Capitani	•		•	ě	×		٠	•			٠	37
	Subalterni			:	į	Ĭ.	:			×	,	•	70
		_											
		•	•										
			•	~		•	T	ota	le		¥	•	138
			•				T	ota -	le	•	ø	•	138
	Rud		•		•	•		-		• 3.	3	•	138
9°			•		•	•		-		• ?.	¥	٠	138
9°	Ruo Capitani Subalterni	olo	: di	a)	nm	ini		-		·	# *	•	
9°	Capitani	olo	: di	a)	nm	ini		-		· ·	¥	•	15

Arma aer Com- battenti	onautica Specin- lizzati	Genio aeronautico	Totali
	Specia-		
	HZZELL	Specia- lizzati	
65	213	8	286
75	260	12	347
116	391	19	526
198	627	26	851
866 (a)	1.063	45	1.974
1.320	2.554	110	3.984
		,	
50	2.617	_	2.667
150	3.786	_	3.936
150	11.305	-	11.455
350	17.708		18.058
	75 116 198 866 (a) 1.320 50 150	75 260 116 391 198 627 866 (a) 1.063 1.320 2.554 50 2.617 150 3.786 150 11.305	75 260 12 116 391 19 198 627 26 866 (a) 1.063 45 1.320 2.554 110 50 2.617 — 150 3.786 — 150 11.305 —

SOTTUFFICIALI E TRUPPA

(a) In parte possono essere non di carriera.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'aeronautica:
BALBO.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Numero di pubblicazione 1847.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1519.

Prima prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1930-31.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni a S. M. il Re, in udienza del 13 novembre 1930 IX, sul decreto che autorizza la prima prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste del l'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1930-1931.

MAESTA',

A causa di un ingente furio perpetrato nella Cassa provinciale delle poste di Genova, vennero sottratti fra l'altro dei buoni del Tesoro.

Non potendosi disconoscere, giusto parere espresso dal Consiglio di Stato, l'obbligo dell'Amministrazione di rimborsare agli originari possessori dei buoni rubati le somme loro spettanti per capitale nominale ed interessi, ammontanti complessivamente a L. 670.000, si rende necessario, per procedere al rimborso di che trattasi, aumentare la dotazione del capitolo 42 del bilancio passivo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1930-31 di uguale somma.

A ciò provvede, con prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, il decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maesta Vostra.

della liacetta vestia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1930, n. 713, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi; Visto l'art. 21 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, con

vertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi presenta una disponibilità di L. 14.436.200 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 670.000 da versarsi all'Amministrazione delle poste e telegrafi con imputazione al capitolo 18 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1930-31 e da iscriversi in aumento allo stanziamento del capitolo 42 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo « Indennità eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per la perdita di corrispondenze - Rimborsi eventuali in dipendenza di frodi, ecc. ».

Questo decreto sara comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda postale telegrafica per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 13. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1848.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1521.

Acquisto da parte dello Stato di una testa di bronzo di fanciullo romano.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'atto in data 22 luglio 1930-VIII, col quale il Ministero dell'educazione nazionale acquista dal comm. Ugo Jandolo una testa di bronzo rappresentante un giovinetto romano, del valore di L. 300.000, dietro pagamento di lire 50.000 e cessione al detto comm. Ugo Jandolo di un certo numero di oggetti di antichità, di proprietà dello Stato, tratti dal Museo nazionale romano, dal Regio museo di Villa Giulia in Roma e dal Museo nazionale di Napoli;

Veduto l'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio superiore per le antichità e belle arti e quello del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'atto in data 22 luglio 1930-VIII, col quale il Ministero dell'educazione nazionale acquista dal comm. Ugo Jandolo la predetta testa di bronzo, alle condizioni sopraindicate, ed è pertanto autorizzata la cessione allo stesso comm. Ugo Jandolo del materiale specificato nell'atto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Giuliano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 3 die

Registrato alla Corte dei conti, addi 3 dicembre 1930 - Anno 1X Atti del Governo, registro 303, foglio 15. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1849.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1930, n. 1524.

Costituzione di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche in Montecelio (Roma).

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926, n. 960, sulla costituzione del Ministero dell'aeronautica, con le successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere; Sentito il Consiglio dei Ministri; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero dell'aeronautica è autorizzato ad assumere impegni fino al limite di L. 30.000.000, per l'esecuzione delle opere necessarie per l'impianto di un centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche nel comune di Montecelio, su terreno adiacente all'attuale aeroporto.

I pagamenti da eseguire in relazione agli impegni di cui sopra non potranno eccedere le seguenti somme per ciascuno degli esercizi appresso indicati, entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio:

			•	٠,	•	•		•		2
esercizio	1930-31					٠	¥	•	$\mathbf{L}.$	4.000.000
» `	1931-32	:	:	:		:		•	·))	11.000.000
										10.000.000
,, .	1933-34									5,000,000
,,	エクロロ・ロエ	•	•	•				-	"	

Art. 2.

E' autorizzata l'alienazione a cura del Ministero dell'aeronautica, di concerto con quello delle finanze, delle aree e dei fabbricati in cui attualmente hanno sede lo Stabilimento di costruzioni aeronautiche, la Direzione superiore degli studi e delle esperienze e la Scuola radioelettricisti, compresi tra il viale delle Milizie, il Lungotevere Michelangelo e il viale Giulio Cesare in Roma.

I proventi ricavati dall'alienazione degli immobili di cui al presente articolo, saranno versati con imputazione al bilancio dell'entrata.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disesti gno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Balbo — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 3 dicembre 1930 - Anno IXAtti del Governo, registro 303, foglio 18. — Muscus

Numero di pubblicazione 1850.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1523.

Approvazione dello statuto della Federazione delle Casse di risparmio del Piemonte.

N. 1523. R. decreto 13 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato lo statuto organico della Federazione delle Casse di risparmio del Piemonte.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 3 dicembre 1930 - Anno 1X

REGIO DECRETO 6 novembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253);

Visto il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1896, col quale l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Monselice, è stato eretto in ente morale e ne è stato approvato lo statuto organico:

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929, n. 246, con il quale il sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli venne preposto quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice, per la durata di mesi sei dalla data di detto decreto;

Visto il-R. decreto 12 settembre 1929, n. 1779, col quale il termine assegnato al predetto commissario è stato prorogato al 30 novembre 1929;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 20 giugno 1930, col quale è stata concessa una nuova proroga al predetto termine fino al 31 ottobre 1930;

Vista la nota del prefetto di Padova in data 17 maggio 1930, contenente proposta di proroga della predetta gestione straordinaria:

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente il termine assegnato al commissario affinchè questi possa provvedere alla completa espletazione del mandato affidatogli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al sig. nob. ing. Annibale Mazzarolli, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monselice è prorogato al 28 febbraio 1931-IX.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato, poi, nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 136.

(6576)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2686.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Atelj » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Atelj Antonio di Nicolò e di Botunac Anastasia, nato a Zara il 2 febbraio 1903 e domiciliato a Zara è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Atelli ».

Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Atelj Giovanna nata Strkalj, nata a Sebenico (Jugoslavia) il 12 marzo 1906 e per la figlia Maria Giuseppina, nata a Zara il 12 gennaio 1930.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 7 novembre 1930 · Anno IX

Il prefetto: VACCABI.

(6435)

N. 8121.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento:

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il cognome « Visintainer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Visintainer Pietro, figlio del fu Pietro e della fu Oberosler Domenica, nato a Novaledo il 27 marzo 1873 è restituito nella forma italiana di « Visintini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del signor Visintainer Pietro.

Trento, addi 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6448)

N. 8009.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

· Considerato che il cognome « Visintainer » è di origine italiana e ché in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Visintainer Domenico, figlio del fu Giorgio e di Bailoni Giovanna, nato a Vigolo Vattaro il 25 agosto 1900 è restituito nella forma italiana di « Visintini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie del signor Visintainer Domenico.

Trento, addi 31 ottobre 1930 · Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6449)

N. 8009.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Considerato che il cognome « Visintainer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome della signora Visintainer Giovanna ved. di Giorgio, figlia del fu Bailoni G. Battista e della fu Franzoi Margherita, nata a Vigolo Vattaro il 25 gennaio 1863 è restituito nella forma italiana di «Visintini» a tutti gli effetti di legge.

Trento, addi 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6450)

N. 11419/983/29-V.

· IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, no 494;

Decreta:

Il Edgnome del sig. Maurich Giuseppe fu Biagio, nato a Trieste il 6 agosto 1872 e residente a Trieste, via Settefontane, n. 2, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: Porro.

N. 11419/972/29·V.

IL PREFETTO. DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurich Giovanni fu Luigi, nato a S. Pietro in Selve il 25 dicembre 1896 e residente a Trieste, via Ponzianino n. 15, è restituito nella forma italiana di « Manri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 · Anno VIII.

Il prefetto: Ponno.

(5996)

N. 11419/971/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maurich Valeria di Antonio, nata a Muggia il 21 maggio 1901 e residente a Trieste, via SS. Martiri, n. 3, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5997)

N. 11419/973/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurich Giuseppe fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 aprile 1876 e residente a Trieste, via Imbriani, n. 7, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

(5995)

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5998)

N. 11419/982/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Alberti fu Giuseppe ved. Maurich, nata a Trieste il 7 ottobre 1869 e residente a Trieste, via Rossetti, n. 26, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5999)

N. 11419/988/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Giuseppe fu Francesco, nato a S. Lorenzo di Mossa il 23 giugno 1873 e residente a Trieste, Rozzol, n. 511, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Carolina di Giuseppe, nata il 17 gennaio 1899, figlia;
- 2. Giorgio di Giuseppe, nato il 19 agosto 1900, figlio;
- 3. Luigia di Giuseppe, nata il 5 maggio 1902, figlia;
- 4. Giorgina di Giuseppe, nata il 14 dicembre 1903, figlia;
 - 5. Lidia di Giuseppe, nata il 6 marzo 1911, figlia;
 - 6. Riccardo di Giuseppe, nato l'8 dicembre 1915, figlio-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6000)

N. 11419/987/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Costantino fu Giovanni, nato a Trieste il 13 aprile 1893 e residente a Trieste, S. M. Madd. inf., 8, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Maurig nata Picamus fu Francesco, nata il 29 gennaio 1897, moglie;
 - 2. Andrea di Costantino, nato il 2 maggio 1920, figlio;
 - 3. Bruno di Costantino, nato il 5 marzo 1924, figlio-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6001)

N. 11419/986/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maurig Giacomo fu Francesco, nato a Capriva il 15 luglio 1866 e residente a Trieste, via Commerciale, n. 5, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetta: Ponro.

(6002)

N. 11419/985/29-V₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itanotificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci- liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Ilicognome del sig. Maurig Mario Rosario di Carlo, nato a Farra d'Isonzo il 3 maggio 1904 e residente a Trieste, via A. Aleardi, n. 6, è restituito nella forma italiana di «Mauri».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decre: Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6003)

N. 11419/990/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavric Giovanni fu Antonio, nato a Merecco (Villa del Nevoso) il 22 maggio 1901 e residente a Trieste, via S. Davis, n. 36, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 c 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6004)

N. 11419/991/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Margherita Munich fu Giuseppe ved. Mavric, nata a Gorizia il 17 luglio 1878 e residente a Trieste, via Ghiaccera n. 6, sono restituiti nella forma italiana di « Muni » e « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanni fu Antonio, nato il 17 ottobre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6005)

N. 11419/970/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giovanni di Giuseppe, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 15 febbraio 1895 e residente a Trieste, via Bonomo, n. 11, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Nicolich nata Baselli di Giuseppe, nata il 4 dicembre 1896, moglie;
 - 2. Marina di Giovanni, nata il 14 aprile 1922, figlia;
 - 3. Silvia di Giovanni, nata il 5 giugno 1923, figlia;4. Bruna di Giovanni, nata il 3 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6006)

N. 11419/969/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Rodolfo fu Giuseppe, nato a Lussinpiccolo il 18 agosto 1865 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 3, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Domenica Nicolich nata Furlan fu Giuseppe, nata il 14 aprile 1869, moglie;
 - 2. Mario di Rodolfo, nato il 5 maggio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6007)

N. 11419/963/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Zerjav Francesca fu Giovanni ved. di Marussich Francesco, nata a Trieste il 4 giugno 1864 e residente a Trieste, via dell'Industria, n. 4, sono restituiti nella forma italiana di « Zeriali-Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 27 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6008)

N. 11419-22435.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Natalia Karis fu Giuseppe ved. Medvejscek, nata a Trieste il 9 ottobre 1873 e residente a Trieste, viale Regina Elena, n. 51, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in ·forma italiana e precisamente in «Caris-Orsini»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Natalia Karis ved. Medvejscek, sono ridotti in « Caris-Orsini ».

11 presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-29018.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Lazza. rich fu Giusto, nato a Trieste il 16 giugno 1883 e residente a Trieste, via Galleria, n. 11, e 'iretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Lazzarich è ridotto in « Laz-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Silvana di Romano, nata il 23 novembre 1911, figlia;
- 2. Norina di Romano, nata il 28 dicembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(6010)

N. 11419-29944,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Adelaide Lekan fu Agnese, nata a Trieste il 17 gennaio 1873, e residente a Trieste, via Fonderia n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Leami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Adelaide Lekan è ridotto in « Leami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: POBRO.

(6011)

--- mr. -, -

(6009)

N. 11419-29317.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Meduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lubelsky fu Arturo, nato a Trieste il 4 novembre 1904 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 53, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lubeschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Lubelsky è ridotto in « Lubeschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giulia Perlich in Lubelsky fu Ferdinando, nata il 14 aprile 1899, moglie;
 - 2. Claudio di Giovanni, nato il 16 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6012)

N. 11419-29318.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Role vedova Eubelsky fu Giovanni, nata a Trieste il 6 dicembre 1878, e rasidente a Trieste, via Settefontane n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lubeschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto, all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 accesto 1926 e il l'alcune della seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Role vedova Lubelsky è ridotto, in « Lubeschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gualtiero fu Arturo, nato il 13 ottobre 1910, figlio.

. Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6013)

N. 11419-29316.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Paolo Lubelsky fu Arturo, nato a Trieste il 26 agosto 1903, e residente a Trieste, via Settefontane n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lubeschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla segnita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decrete:

Il cognome del sig. Paolo Lubelsky è ridotto în « Lubeschi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto : Porro.

(6014)

N. 11419 30388.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Eugenia Busetti ved. Lujsia fu Giovanni, nata a Aurisina il 26 febbraio 1894 e residente a Trieste, via San Zenone n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Luisa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Eugenia Busetti vedova Lujsia è ridotto in « Luisa ».

Uguale riduzione è disposta per 1 famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno fu Orione, nato il 29 maggio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6015)

N. 11419-31384.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gino Luxich di Andrea, nato a Trieste il 20 settembre 1876, e residente a Trieste, via San Lazzaro n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Gino Luxich è ridotto in « Lussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emilia Juretig in Luxich fu Stefano, nata il 24 ottobre 1880, moglie;
 - 2. Chiara di Gino, nata il 5 ottobre 1910, figlia;
 - 3. Tullio di Gino, nato il 24 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(6016)

N. 11419-31378.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Isacco Isidoro Mahlberg fu Sissel, nato a Wyszatyce (Przemysl - Polonia) il 16 marzo 1876 e residente a Trieste, via Crispi n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Malberti»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Isacco Isidoro Mahlberg è ridotto in « Malberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mincze Livers in Mahlberg fu Beniamino, nata l'8 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 1 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(6017)

N. 11419-29120.

IL PRÉFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Attilio Virginio Mahorsic fu Giorgio, nato a Trieste il 18 dicembre 1881, e residente a Trieste, via Tor San Piero n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccorsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Attilio Virginio Mahorsic è ridotto in « Maccorsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Delia Pertot in Mahorsic fu Michele, nata il 18 agosto 1897, moglie;
- 2. Annamaria di Giuseppe, nata il 9 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto : Poppo

(6018)

N. 11419-29477.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Marchesichi fu Matteo, nato a Castelvenere il 20 settembre 1892, e residente a Trieste, Rozzol n. 993, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Marchesich è ridotto in & Marchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonia Vidonis in Marchesich di Antonio, nata il 2 gennaio 1895, moglie;
- 2. Mario Pietro Antonio di Pietro, nato l'11 settembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6019)

N. 11419-30130.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Mavec fu Michele, nato a Trieste il 19 gennaio 1895 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mavelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Mavec è ridotto in « Mavelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giustina Novak in Mavec fu Matteo, nata l'11 ottobre 1895, moglie;
 - 2. Marino di Francesco, nato il 18 giugno 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite at nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6020)

N. 11419-22433.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Dalia Medyeiscek in Giovanni, nata a Trieste il 9 dicembre 1901 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 51, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Dalia Medveiscek è ridotto in « Orsini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6021)

N. 11419-22434.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Delio Medveiscek fu Giovanni, nato a Trieste il 26 aprile 1903 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 51, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini»;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Delio Medveiscek è ridotto in « Or-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6022)

N. 11419-22437.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Diego Medveiscech fu Giovanni, nato a Trieste il 13 ottobre 1899 e residente a Trieste, via Rossetti n. 48-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo ti questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Diego Medveiscech è ridotto in « Orsini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Desimon in Medveiscech di Silvio, nata il 12 aprile 1909, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(602a)

N. 11419-22436.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Medvescek fu Giovanni, nata a Trieste il 23 dicembre 1862 e residente a Trieste, via Valdirivo n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emilia Medvescek è ridotto in « Orsini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6024)

N. 11419-30760.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Merler fu Andrea, nato a Borgo di Valsugana il 28 aprile 1876 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 515, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Merleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Merler è ridotto in « Merleri ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6025)

N. 11419-29021.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Metliak di Valentino, nato a Goriano il 19 ottobre 1895 e residente a Trieste, via Donadoni n. 1-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Metelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Metliak è ridotto in « Metelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruna Rigotti in Metliak di Ermando, nata il 18 settembre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale; notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto; Porro.

(6026)

N. 11419-29022.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Metliak di Valentino, nato a Goriano il 4 gennaio 1893 e residente a Trieste, Villa Opicina n. 520, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Metelli » ;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Metljak è ridotto in « Metelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Leopolda Pertot in Metljak di Leopoldo, nata il 16 aprile 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6027)

N. 11419-29023.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Antonia Mihelcic fu Francesco, nata a Trieste il 9 febbraio 1893 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Antonia Mihelcic è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6028)

N. 11419-30829.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Silvia Gustin ved. Milialeskul fu Francesco, nata a Trieste il 7 no- (6032)

vembre 1868 e residente a Trieste, via Torrebianca n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheleschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Silvia Gustin ved. Mihaleskul è ridotto in « Micheleschi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6031)

N. 11419-24390.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Milavi di Gregorio, nato a Trieste il 16 ottobre 1873 e residente a Trieste, via A. Caccia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Milavz è ridotto in « Milani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Kutin in Milavz fu Andrea, nata il 16 luglio 1887, moglie;
 - 2. Mario di Giusto, nato il 21 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 2 dicembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decretolegge 27 novembre 1930, n. 1496, che modifica il regime doganale degli zuccheri.

(6593)

S. E. il Capo del Governo, in data 2 dicembre 1930, ha presentato alla Camera dei deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzione di stipendi e di altri emolumenti dei dipendenti statali, nonchè del personale degli Enti pubblici locali, delle Opere nazionali, degli Enti parastatali e delle Associazioni sindacali.

(6594)

S. E. il Ministro per le finanze, in data 10 ottobre 1930, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 18 luglio 1930. n. 990, 24 luglio 1930, n. 1093, 28 luglio 1930, n. 1040, 30 luglio 1930, n. 1014 e 22 agosto 1930, n. 1276, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1020, 28 luglio 1930, n. 1021, 28 luglio 1930, n. 1022, 30 luglio 1930, n. 1038 e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo.

(6595)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'ASSISTENZA, PREVIDENZA E PROPAGANDA CORPORATIVA

(22 pubblicazione).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla ditta Holme e C. di Napoli.

La ditta Holme e C., mediatrice per il collocamento di rischi in assicurazione presso il Lloyd's di Londra ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia delle operazioni medesime, asserendo che non è più in vigore alcun contratto di assicurazione dalla medesima assunto per conto del Lloyd's predetto e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno derivante dalle operazioni relative.

Si invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, un ricorso a questo Ministero, Direzione generale della assistenza, previdenza e propaganda corporativa, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, alla predetta ditta Holme e C in Napoli, via Guglielmo Sanfelice, 24.

p. Il Ministro: CARNEVALI.

(6406)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico.
(2º pubblicazione).

Elenco n. 51.

SI notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 356 Mod. X — Data: 25-ottobre 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Pesaro — Intestazione: Don Angelo Amadei fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 35, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1927

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 Mod. 168-T — Data: 17 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Trapani — Intestazione: Amico Angela fu Francesco, moglie di Grimaldi Pietro — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro quinquennali stampigliati 14ª emissione 1, n. 237, capitale L. 1200, pagabile il 1º ottobre 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6458)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico. (i pubblicazione). Elenco n. 54

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 799 — Data: 6 marzo 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Novara — Intestazione: Francesco Magistrini fu Felice — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita L. 375, consolidato 5%, con decorrenza dal 1º gennaio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relatva ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 novembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale: BORGIA.

(6579)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 252.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 dicembre 1930 - Anno IX

Francia 74.97	Oro 368.31
Svizzera	Belgrado
Belgio	Russia (Cervonetz) 98 — Svezia 5.123 Polonia (Sloty) 214 — Danimarca 5.11
Romania	Rendita 3.50 % 69.425) Rendita 3.50 % (1902). 65.25 Rendita 3 % lordo 41.175
New York . 19.088 Dollaro Canadese . 19.09	Consolidato 5 % 82.625 Obblig. Venezie 3.50 %

MINISTERO DELLE FINANZE

DIRECIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(13 pubblicazione),

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 21.

St dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
	·			
Cons. 5 %	496209	825 —	Menni Agostino chiamato Lino, Luigi, Ginet- ta e <i>Vittorio</i> di Giacomo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Merate (Como).	Menni Agostino chiamato Lino, Luigi, Ginet- ta e Vittoria di Giacomo, minori ecc., co- me contro
	.415599	130 —	Pandolfi Lucia, Lorenzo, Paolina, Antonietta, Gamilla e Teresina di Pictro, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Palosco (Ber- gamo).	Pandolfi Lucia, Lorenzo, Paolino, Antonietta, Camilla e Teresina di Pietro, minori ccc., come contro.
Prest. Litt.	34312	1250 —	Graffigna Camilla-Flora di Gerolamo, nubile, dom. in Coldirodi (Imperia).	Graffigna Camilla-Fiorinda o Flora di Gero- lamo, minore sotto la p. p. del padre, dom. come, contro.
3.50 %	699339	213, 59	Guarna Teresa fu Enrico, moglie di Baraldi Antonio fu Vincenzo, dom. in Nocera Infe- riore (Salerno); con usuf, vital, a Salzano Teresa fu Gaetano, nubile.	Intestata come contro; con usuf, vital, a Salzano Maria-Teresa fu Gaetano, nubile.
	598240	374, 50	Educatorio femminile di nostra Signora della Provvidenza in Genova; con usuf. vital. a Forlani Caterina di Sebastiano, nubile.	Intestata come contro; con usuf. vital. a For- lano Assunta-Benedetta-Caterina, ccc., co- me contro.
Cons. 5 %	333 S	350 —	Brambilla Emma di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre Brambilla Giovanni fu Vincenzo, dom. in Genova.	Brambilla Vittoria-Lice di Giovanni, minore ecc., come contro.
9	179857	915 —	Figli nascituri di Rossi Carlo-Alberto di Attilio, dom. in Venezia.	Figli nascituri di Rossi Alberto-Carlo di Atti- lio, dom. in Venezia.
, n am (14.)			Annotazione. — La presente rendita è vincolata per essere devoluta a Rossi Aldo e Gastone di Guido, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Venezia, nel caso che la prole nascitura non sopravvenga, e l'usuf, vital, della rendita medesima spetta cumulativamente e congiuntamente a Rossi Carlo-Aiberto di Attilio dom. in Venezia e Rossi Attilio di Angiolo dom. in Firenze.	Annotazione — La presente rendita è vincolata per essere devoluta a Rossi Aldo e Gastone di Guido, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Venezia, nel caso che la prole nascitura non sopravvenga e l'usuf. vital. della rendita medesima spetta cumulativamente e congiuntamente a Rossi Alberto-Carlo di Attilio, dom. in Venezia e Rossi Attilio di Angiolo, dom. in Venezia.
	3328	175 —	Gasperoni Maria di Pasquale, moglie di Pi- sello Pompeo fu Giuseppe, dom. in Roma.	Gasperoni Maria di Pasquale, moglie di Ri- sello Pompeo fu Giuseppe, dom. in Roma.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 novembre 1930 - Anno IX

p. Il direttore generale. Borgia.

(6503)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente